

Tra pubblico e privato

Così lo Stato perse il controllo

Toni Brandi



Circa dieci anni fa, il 27 giugno 2000, viene messo in liquidazione l'Iri (l'Istituto per la Ricostruzione Aziendale). L'Iri, fondato da Alberto Beneduce nel 1933, rappresentò la risposta del governo italiano alla recessione mondiale, iniziata in America nel '29. Contrariamente alle politiche odierne di salvataggio delle banche, a spese dei contribuenti, lo Stato di allora non finanziò le banche private speculative lasciando al loro posto i loro dirigenti ed azionisti, ma ne acquisì il controllo: 94% della Comit e del Banco di Roma e 78% del Credito Italiano. Questo enorme patrimonio venne trasferito all'Iri, cioè

allo Stato. E così l'Istituto, finanziando con prestiti obbligazionari garantiti dallo Stato le sue imprese, divenne il garante dell'interesse pubblico nello sviluppo produttivo, sottraendo alle banche il controllo sull'economia reale. Il "sistema Beneduce" prevedeva infatti la separazione fra banca e imprese industriali, con la partecipazione diretta dello Stato al capitale delle imprese la cui gestione era improntata ad un criterio privatistico di efficienza regolata dal mercato: una forma di capitalismo "misto" che non aveva eguali nei paesi occidentali. Ed è così che nacquero la Finmare, la Finsider e la Stet. Importante nella strategia dell'Iri fu la creazione di una nuova classe di amministratori pubblici di primo piano come Oscar Sinigaglia, Agostino Rocca e Enrico Mattei. Dopo la fine della guerra l'Iri continuò a sviluppare l'attività produttiva del

paese: il piano Sinigaglia per la siderurgia, l'energia a costi contenuti dell'Eni, l'Italsider e l'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco, per menzionarne alcuni. A partire dagli anni '70 anche l'Iri però cadde vittima dell'indebitamento con le banche. Nell'82 iniziò la demolizione dell'Ente, sotto la direzione di Prodi, e la "svendita" del sistema aziendale dello Stato a vantaggio di imprese private. Ed è così che è iniziato quel processo di eliminazione dell'intervento pubblico nell'economia nazionale che è culminato nella liquidazione dell'Istituto. Ai giorni nostri di crisi finanziaria, aumento del debito pubblico e creazione della moneta da parte della Banca (privata) d'Italia consiglio la lettura di due testi: "I giorni dell'Iri" di Massimo Pini e "l'economia al servizio della Nazione" di Mario Consoli.

***Presidente Laogai Research Foundation Italia**

